

STOP PRECARIETÀ ORA!!!

La manifestazione nazionale del 4 Novembre a Roma rappresenta un'importante occasione di rilancio e di presa di parola dei movimenti antiliberisti. Un'occasione da non perdere, ma anche una sfida da affrontare nel modo giusto.

Noi saremo in piazza quel giorno e costruiremo quella scadenza con il lavoro quotidiano sul territorio vedendo nel 4 Novembre un momento al tempo stesso di ricomposizione e di rottura.

Di ricomposizione dei movimenti sociali che in questi anni hanno contestato le leggi vergogna del governo Berlusconi: Legge 30, Bossi-Fini e Riforma Morati su tutte. Di ricomposizione di quelle reti che in questi anni hanno costruito i percorsi e gli appuntamenti dell'euromayday ponendo al centro del dibattito politico la questione della precarietà.

Di rottura rispetto a questo governo, alle sue politiche perfettamente incanalate nel solco del neoliberalismo neppure troppo temperato. Alla volontà esplicitata più volte di non abolire, ma semmai modificare leggermente, le controriforme del governo Berlusconi. Ad una finanziaria che, al di là delle belle parole, accompagna una finta redistribuzione del reddito a veri e pesanti tagli alla spesa sociale.

Verso il 4 Novembre dobbiamo essere in grado di svelare le mille facce della precarietà.

Di porre con forza il tema dei diritti sui luoghi di lavoro come dei diritti di cittadinanza.

Di tenere unite le rivendicazioni sul reddito a quelle sul salario.

Di rivolgerci a quella complessa pluralità di soggetti sociali che definiamo precari: ai migranti e agli studenti, ai lavoratori a tempo determinato o a progetto, ma anche a quelli con contratti a tempo indeterminato che si trovano ugualmente in una situazione di perenne ricattabilità e di assenza di diritti.

Di parlare a quelle persone che hanno costruito e vissuto le giornate di Genova e che negli anni successivi hanno riempito le strade contro la guerra globale. Ai migranti che hanno manifestato contro il razzismo e i CPT, agli studenti e agli insegnanti che hanno occupato le scuole e le università contro le riforme Berlinguer-Zecchino-Moratti.

E anche di respingere gli immancabili tentativi di chi proverà a riportare questo percorso e questa manifestazione su un piano di compatibilità, o di sfruttarla per ritagliarsi uno spazio maggiore nella dialettica interna al governo Prodi.

Ma le scadenze per noi devono essere anche e soprattutto occasioni per costruire sul piano locale momenti di confronto e di riflessione, ma anche di conflitto e di mobilitazione. Per questo l'impegno e la proposta è di costruire iniziative in vista del 4 Novembre, vivere con forza ed entusiasmo quella giornata, e ripartire dal giorno dopo a Bologna con percorsi di autorganizzazione dentro e fuori i luoghi di lavoro, unendo la radicalità alla capacità di parlare alla gente comune e centrando l'attenzione sulle questioni sociali e sulla riconquista ed estensione dei diritti.

STOP - Sportello Territoriale Operativo sulla Precarietà

Tutti i giovedì dalle 17 alle 20
c/o VAG - Via Paolo Fabbri, 110 Bologna

Info point, auto-formazione, assistenza sindacale e legale,
vertenze individuali e collettive, mobilitazione nei luoghi di lavoro

Tel: 339 6067642 - 320 6914118 Mail: stop@vag61.info